



Comune di Saluggia

IL SINDACO INFORMA

26 febbraio 2015

INCONTRO CON LA DIREZIONE PROVINCIALE DI POSTE ITALIANE IN MERITO ALLA CHIUSURA DELL'UFFICIO DI S.ANTONINO.

Si è svolto stamattina presso gli uffici comunali di Saluggia l'incontro tra la Direttrice Provinciale di Poste Italiane, accompagnata dalla Responsabile delle Risorse Umane, ed il Sindaco con gli Assessori.

L'incontro riguardava la chiusura definitiva dell'ufficio postale di S.Antonino di Saluggia, comunicata dalle Poste, il prossimo 13 aprile.

L'Amministrazione Comunale ha espresso preoccupazione per questa nefasta notizia che priverebbe la popolosa frazione del comune di un servizio pubblico indispensabile, specialmente alle fasce anziane di cittadini, ben voluto e ben funzionante sia come servizio postale che bancario e che serve anche utenti provenienti da paesi vicini.

La Direttrice delle Poste ha comunicato che, pur con rammarico, questo spiacevole evento è dovuto al riassetto aziendale con il corposo piano nazionale di rimodulazione degli uffici postali deciso dall'azienda dopo complesse valutazioni con il Ministero competente ed il consenso dell'Autorità di Garanzia nelle Comunicazioni. Sono già operative, e verranno progressivamente incrementate e pubblicizzate, nuove modalità di ritiro al domicilio del cliente di posta e raccomandate con possibilità per l'utente di pagare altresì bollette e conti correnti, sempre al proprio domicilio, usando il bancomat oppure le carte prepagate.

Il sindaco e gli assessori dicendosi disponibili anche a provvidenze economiche al fine di mantenere aperto l'ufficio postale hanno consegnato un documento che richiede di sospendere l'annunciata chiusura al fine di poter verificare congiuntamente la possibilità di collaborazione e con richiesta dei dati statistici di funzionamento dell'ufficio postale di S.Antonino per valutarne l'efficienza. Hanno consegnato inoltre la corposa petizione popolare di 702 firme che le associazioni santantoninesi hanno promosso quale accorato tentativo di salvaguardia di questo presidio civico.

La Direttrice ha comunicato che invierà alla direzione generale le istanze che le verranno affidate, sia di proposta che di eventuale protesta non essendo sua facoltà decidere eventuali negoziazioni.

L'incontro si è concluso cordialmente augurandosi che, visti anche gli interventi di rappresentanti parlamentari e delle associazioni dei comuni e delle comunità montane, ANCI e UNCEM, si possa giungere ad una soluzione accettabile.